

## **INIZIATIVA PARLAMENTARE**

### **presentata nella forma generica da Michele Guerra e cofirmatari per la coordinazione dei servizi di primo intervento e pro-capite unico**

del 24 settembre 2013

#### **Premessa**

Nel nostro Cantone operano cinque entità di pronto intervento: Croce Verde Lugano, Croce Verde Bellinzona, SALVA Locarno, Tre Valli Soccorso, Sam Mendrisiotto. A queste vi si aggiungono pure la Rega e (indirettamente) il Servizio ambulanze del Moesano. Questi servizi, fondamentali per tutti, sono certamente ben diretti e gestiti secondo le rispettive peculiarità regionali.

Dal punto di vista organizzativo sarebbe tuttavia utile creare una direzione cantonalizzata, come avviene ad esempio per la Polizia. L'intervento di coordinamento da parte del Cantone è infatti necessario, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alla gestione dei costi e delle risorse, in modo tale da contribuire all'ottimizzazione delle risorse, a sfruttare le possibili sinergie, a migliorare l'economia di scala (ad es. nell'acquisto di apparecchiature) e la qualità degli interventi, al fine di garantire un servizio equivalente e diffuso capillarmente in tutto il Cantone.

Aggiungasi che una struttura a coordinazione unica permetterebbe altri benefici. Va ad esempio considerato che oggi, con la situazione esistente, vi è un esubero di direttori e di altri "quadri", mentre un'organizzazione più unitaria consentirebbe di ridurre sensibilmente i costi amministrativi.

#### **Mancanza di equità**

È vero che i diversi servizi citati sono riuniti in una Federazione, che tuttavia non concretizza un'unificazione nel senso auspicato, anche perché il costo pro-capite di gestione, a carico dei Comuni, è molto diverso da regione a regione, e ciò in contrasto con ogni principio di equità.

Da notizie apparse negli scorsi giorni sui mezzi d'informazione, risulta che "Tre Valli Soccorso" è in grosse difficoltà finanziarie, tanto da dover prevedere, per il prossimo anno, un cospicuo aumento dei contributi richiesti ai Comuni del comprensorio, che - sembra - salirebbero da 35 a 51 franchi pro-capite, mentre in tutte le altre regioni tale contributo è molto minore. L'alternativa sarebbe infatti una drastica, quanto inaccettabile, riduzione del servizio stesso.

#### **I vantaggi di una soluzione più unitaria**

Con una coordinazione unica, si risolverebbe inoltre un problema più specificatamente identificabile a livello istituzionale. In particolare questi servizi, che svolgono un'importante attività di pubblica utilità, non vengono coperti nella loro integrità, in tal modo creando difficoltà e ristrettezze talvolta problematiche. Si pensi al fatto che molte prestazioni (come i lunghi picchetti di attesa dei volontari e sanitari, così come altre prestazioni specialistiche) non vengono onorate. Vi sono pure il problema dei morosi o quello relativo ai rapporti con i Comuni, con una parte di prestazioni ingiustamente a carico dei pazienti stessi. Un coordinamento cantonale - senza statalizzazione - sarebbe interessante e auspicabile, potendo questi diversi enti/servizi in quel caso contare su un interlocutore unico, forte e ben identificato (il Cantone), il quale potrebbe meglio sopperire a tutte queste lacune e carenze. Infine ciò risolverebbe pure un altro annoso problema, in quanto consentirebbe di inserire il personale più anziano o stressato in altre funzioni, tenendo conto dell'intero comprensorio ticinese, cosa oggi non possibile visto che ogni ente è del tutto autonomo. Insomma, i benefici con una struttura unica sarebbero molteplici ed evidenti.

## **Proposta**

Alla luce di tutto ciò, chiediamo che si proceda a:

- costituire tramite il Cantone una coordinazione unica per la direzione e gestione dei servizi di primo intervento;
- unificare il contributo pro-capite per l'intero territorio cantonale. Nello specifico si chiede di:
  - elaborare una revisione dei criteri di finanziamento dei servizi, nel senso che il totale dei costi residui (dedotte le entrate) dei vari servizi di autolettiga attivi nel Cantone venga computato per l'insieme dal Cantone medesimo e ripartito sul totale dei domiciliati, in modo da eliminare le ingiustificate disparità fra una regione e l'altra.

Michele Guerra

Celio - Cozzaglio - De Rosa -

Del Don - Ghisolfi - Guidicelli